



BREVE INFORMAZIONE

Segretariato generale CDPE, 28.08.2019

Il nuovo Accordo intercantonale sulle università è sottoposto alle procedure cantonali di adesione

Il 27 giugno 2019 la CDPE ha adottato la versione totalmente riveduta dell'Accordo intercantonale sulle università (AIU 2019) che viene quindi sottoposto alle procedure cantonali di adesione. A questo punto spetta ai Cantoni decidere in merito alla loro adesione. Il Comitato della CDPE può porre in vigore l'accordo dal momento in cui vi hanno aderito 18 Cantoni. Il nuovo accordo subentrerà quindi all'Accordo intercantonale sulle università del 1997 attualmente in vigore.

Così come il vigente AIU, anche l'AIU 2019 disciplinerà le basi per stabilire i contributi che un Cantone deve versare per le sue studentesse e i suoi studenti alle università fuori Cantone. Questi versamenti tra Cantoni sono il presupposto per garantire alle studentesse e agli studenti gli stessi diritti di accesso a tutte le università cantonali. Importanti novità dell'AIU 2019 consistono nell'abolizione degli sconti per perdite da emigrazione e nell'introduzione di un sistema basato sui costi per il calcolo delle tariffe.

Garanzia della libera circolazione nel settore universitario

Gli accordi di finanziamento della CDPE disciplinano la compensazione degli oneri tra i Cantoni.

In Svizzera le studentesse e gli studenti hanno gli stessi diritti di accesso a tutte le università. Ciò è possibile grazie all'Accordo intercantonale universitario del 1997, al quale hanno aderito tutti i Cantoni. Nei prossimi anni dovrà essere sostituito dall'AIU 2019.

I due accordi sono fondati sullo stesso principio: tramite l'AIU i Cantoni acquistano prestazioni. Il Cantone di origine paga, per le sue studentesse e i suoi studenti che frequentano un'università fuori Cantone, un contributo annuale il cui importo è fissato nell'AIU (tariffa dell'AIU) ed è versato ai Cantoni universitari. In tal modo, il Cantone di origine contribuisce ai costi di formazione dei suoi cittadini (circa tre quarti¹). In cambio, questi hanno gli stessi diritti di tutti gli altri studenti nell'accesso alle università.

Con la revisione totale l'AIU 2019 è stato armonizzato agli altri accordi di finanziamento della CDPE (p.es. l'Accordo sulle scuole universitarie professionali), che sono tutti più recenti. Per quanto possibile, nell'elaborazione dell'AIU 2019 sono però anche state riprese delle disposizioni dell'AIU 1997, per esempio in merito alle seguenti questioni: chi paga? Quanto tempo dura l'obbligo di pagamento? Quali categorie di costo vengono distinte?

¹ Sono presi in considerazione i costi generati dall'insegnamento e dalla ricerca (esclusi i costi d'infrastruttura) a carico del Cantone responsabile.

L'AIU 2019 in sintesi

Il sistema di calcolo dei costi segue i costi di formazione effettivi.

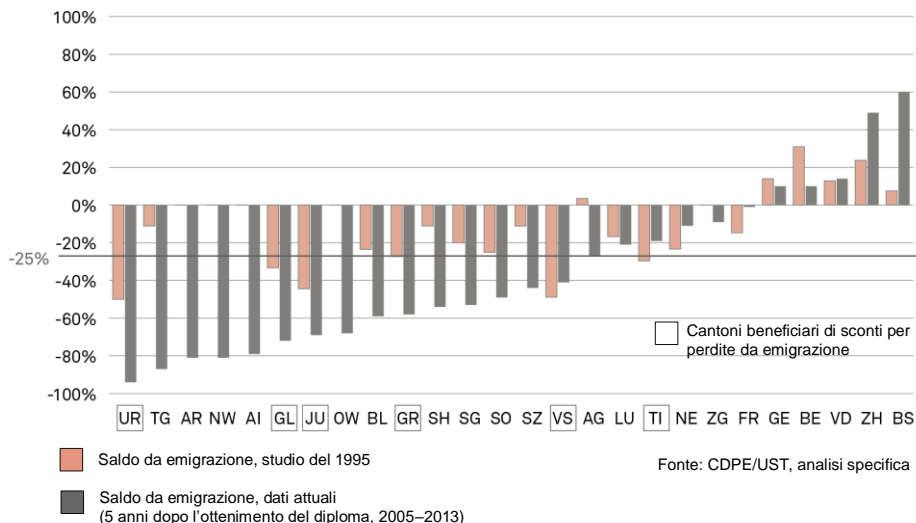
L'AIU 2019 prevede i nuovi principi di finanziamento seguenti:

- le tariffe sono calcolate in funzione dei costi effettivi di formazione. Il calcolo si basa sulla statistica dei costi delle università rilevata dall'Ufficio federale di statistica (UST). Nel calcolo delle tariffe non sono presi in considerazione i costi d'infrastruttura, che rimangono a carico dei Cantoni sede delle università;
- lo sconto per perdite da emigrazione è abolito. Tutti i Cantoni pagano le stesse tariffe AIU;
- il vantaggio dei Cantoni che hanno un'università viene considerato nel calcolo delle tariffe.

Gli sconti per perdite da emigrazione sono aboliti.

Il sistema in vigore, che prevede sconti sulle tariffe AIU per sei Cantoni, viene abolito. Queste deduzioni erano state introdotte nel 1995 poiché alcuni Cantoni registravano elevate perdite da emigrazione, ossia un gran numero delle loro studentesse e dei loro studenti non riprendeva più domicilio nel proprio Cantone di origine al termine degli studi universitari. I Cantoni in questione erano Uri, Vallese e Giura (10 % di sconto sulle tariffe) nonché Glarona, Grigioni e Ticino (5 % di sconto). Le cifre recenti rivelano che, fatta eccezione per i Cantoni universitari di Zurigo, Basilea, Berna, Vaud e Ginevra, tutti i Cantoni subiscono perdite da emigrazione. La figura 1 mostra le perdite da emigrazione nel 1995 rispetto alle cifre attuali.

Figura 1: Perdite da emigrazione per Cantone, dati del 1995 rispetto ai dati attuali

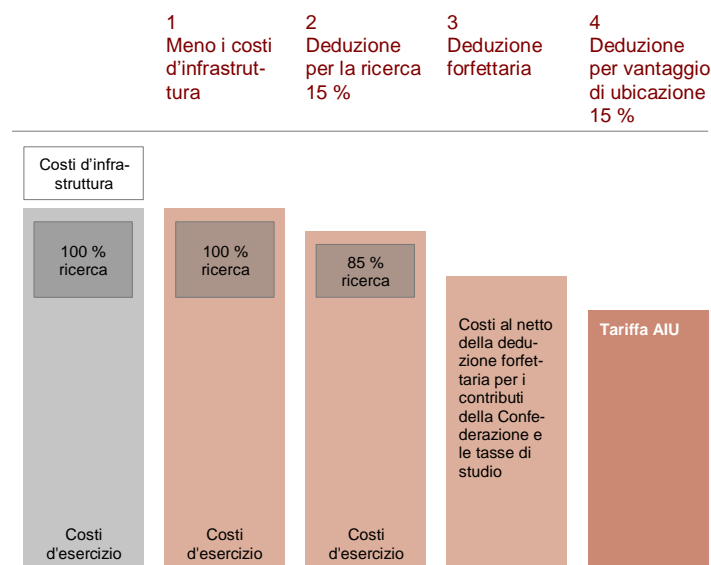


La linea sul 25 per cento era stata adottata nel 1995 come criterio di ammissione alla categoria di Cantoni che beneficiano di sconti per perdite da emigrazione.

Gli sconti per perdite da emigrazione sono sostituiti dalle deduzioni per vantaggi di ubicazione.

Nel calcolo delle tariffe si applica il sistema descritto di seguito.

Figura 2: Il sistema di calcolo delle tariffe



Spiegazioni:

(1) Esclusi i costi d'infrastruttura: per il calcolo delle tariffe non sono considerati i costi totali, ma i costi medi d'esercizio (costi dell'insegnamento e della ricerca), senza i costi delle infrastrutture. I fondi di terzi (p. es. contributi del Fondo nazionale svizzero) non sono considerati né nei costi dell'insegnamento né in quelli della ricerca.

(2) 15 % di deduzione per la ricerca: dai costi della ricerca viene dedotto il 15 per cento. In questo modo si tiene conto del fatto che, sebbene un insegnamento di qualità non possa prescindere dalla ricerca, una parte dei suoi costi non è direttamente indispensabile ai fini dell'insegnamento. Per i Cantoni universitari, la ricerca rappresenta anche un vantaggio di ubicazione, poiché favorisce, per esempio, l'insediamento di imprese.

(3) Deduzione forfettaria: dai costi rimanenti sono dedotti i contributi federali a favore dei Cantoni responsabili/delle università (20 % secondo la LPSU) e un forfait per le tasse di studio.

(4) 15 % di deduzione per il vantaggio di ubicazione: dai costi d'esercizio così calcolati viene dedotto un ulteriore importo del 15 per cento a fronte del vantaggio di ubicazione.

Il Cantone di origine copre i tre quarti dei costi di formazione.

Con questo sistema il Cantone di origine paga per i suoi cittadini circa tre quarti dei costi di formazione, intesi come costi d'esercizio, inclusa la ricerca, ma senza i costi d'infrastruttura. Essi rimangono a carico dei Cantoni sede delle università.

Viene istituita una Conferenza dei Cantoni membri dell'accordo.

L'esecuzione dell'AIU è oggi affidata a una commissione formata da consiglieri di Stato. L'AIU 2019 prevede di istituire anche una Conferenza di tutti i Cantoni membri dell'accordo che stabilirà le tariffe e la durata della loro validità (a maggioranza di due terzi).

Le tariffe saranno calcolate al momento dell'entrata in vigore dell'accordo.

L'AIU 2019 non stabilisce tariffe concrete, bensì sancisce i principi da applicare per calcolarle. Al momento dell'entrata in vigore dell'AIU 2019 le tariffe saranno calcolate sulla base della statistica dei costi più aggiornata dell'Ufficio federale di statistica (UST) in quel momento. Le tariffe si svilupperanno di conseguenza in funzione dell'evoluzione reale dei costi.

Se il nuovo metodo di calcolo viene simulato sulla base dei dati di costo degli anni precedenti, il risultato è un andamento stabile delle tariffe senza variazioni improvvise.

Tabelle 1: Tariffe attualmente in vigore e nuove tariffe

per studentessa/studente l'anno	AIU 1997 Tariffe attualmente in vigore	AIU 2019 Nuove tariffe
Categoria di costo I Scienze umane e sociali	10 600	All'entrata in vigore dell'AIU II, le nuove tariffe saranno calcolate sulla base della statistica dei costi più aggiornata in quel momento a cura dell'UST.
Categoria di costo II Scienze esatte, nat. e tecn., farm., I e II anno di studio di medicina	25 700	
Categoria di costo III Dal III anno di studio di medicina	51 400	

Le tariffe per la categoria di costo III saranno plafonate.

Per la formazione nella categoria di costo III, ossia tutti i cicli di studio in medicina a partire dal III anno, per il momento non sono disponibili dati validati. Fino a quando questi dati non saranno disponibili, le tariffe saranno pari a quelle della categoria di costo II. Non appena si applicherà l'ordinario metodo di calcolo anche per la categoria di costo III, le tariffe saranno plafonate (tariffa pari al massimo al doppio dei costi dell'insegnamento in questo settore di studio).

La procedura di adesione

Di norma i Parlamenti cantonali decidono se aderire a un accordo intercantonale.

Il progetto di AIU 2019 è stato posto in consultazione per sei mesi, dal 1° agosto 2017 al 31 gennaio 2018, presso tutti i Cantoni e altri destinatari. È stato riveduto sulla base dei risultati della consultazione e il 27 giugno 2019 è stato adottato dall'assemblea plenaria della CDPE che lo ha quindi trasmesso alle procedure cantonali di adesione.

A questo punto ogni Cantone decide se aderire all'accordo. Di norma si tratta di una decisione del Legislativo cantonale che sottostà a referendum. Il Comitato della CDPE può porre in vigore l'accordo dal momento in cui vi avranno aderito 18 Cantoni.

Per maggiori informazioni

[Sito web CDPE](#)

Contatto

Francis Kaeser, responsabile dell'Unità di coordinamento Finanziamento

[E-mail](#) CDPE, 031 309 51 11